



Anno Prop. : 2016  
Num. Prop. : 145

## **Determinazione n. 111 del 26/01/2016**

**OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. TRATTAMENTO CHIMICO – FISICO DEL PERCOLATO, SISTEMAZIONE DEI BACINI DI RACCOLTA E MODIFICHE GESTIONALI NELL'AMBITO DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITA' MONTESCHIANTELLO NEL COMUNE DI FANO (PU). DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE SECONDA E DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 10 - RISCHIO SISMICO - AMBIENTE - AGRICOLTURA - FONTI  
RINNOVABILI - PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
MONTONI FABRIZIO**

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (Norme in materia ambientale) e le sue successive modifiche ed integrazioni, di seguito indicati complessivamente come "Decreto Legislativo n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 "Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e, nella fattispecie, l’articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;
- il documento istruttorio Prot.n. 5165 del 26/01/2016 redatto dal Dott. Massimo Baronciani, ed allegato alla presente Determinazione;

#### RITENUTO

- di condividere le risultanze del documento istruttorio allegato alla presente Determinazione;
- che quanto sopra attesti, di fatto, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

FATTA SALVA la transitorietà del presente atto in virtù di eventuali successive modifiche, rettifiche, integrazioni, aggiornamenti, diffide, sospensioni e revoche, anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie.

#### VISTI

- gli articoli 41, 42 e 44 dell’adeguamento del Regolamento dell’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera della Giunta Provinciale 11 luglio 2003, n° 272 che modifica ed integra le disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Provinciale 17 novembre 1998, n° 420, concernenti la responsabilità dirigenziale e le competenze dei Dirigenti di Servizio;
- l’articolo 56 dello Statuto di questa amministrazione provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all’affidamento delle responsabilità di Servizio.

RILEVATO che il Responsabile della Struttura Organizzativa procedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.

ACCERTATO che il Coordinatore del procedimento provinciale non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990, nei confronti del presente atto, a seguito di rilascio di apposita dichiarazione in atti dello stesso Coordinatore del procedimento provinciale.

Per quanto sopra esposto:

**Vista** la Delibera della Giunta Provinciale n. 80 del 10/05/2012 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2011/2013 ai sensi dell'art. 169 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo n° 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

### **DETERMINA**

- **di autorizzare**, ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152 ed ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, la REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO – FISICO DEL PERCOLATO, LA SISTEMAZIONE DEI BACINI DI RACCOLTA E L'INTRODUZIONE DI SISTEMI GESTIONALI NELL'AMBITO DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU) A FAVORE DELLA DITTA :

Ragione Sociale: **ASET .p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02122270412**

Sede legale e amministrativa: **Via Nolfi, 3/A – 61032 FANO**

Sede impianto: **Monteschiantello di Fano - (PU)**

- **di stabilire** che il presente atto si connette organicamente alla Determinazione n. 1778 del 7 luglio 2010 ed avente ad oggetto: ASET SPA . AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE N° 7/04 – LEGGE REGIONALE N° 6/07)

- **di precisare** che il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto ed eventuali successivi aggiornamenti, modifiche ed integrazioni, comporta l'adozione dei provvedimenti e le sanzioni penali previste dalla normativa vigente in materia e in particolare quelle previste dal Titolo VI, Cap. 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii;

- a) fatti salvi ed impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi;

b) in osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto.

- **di dare atto che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Massimo Baronciani, Capoufficio dell'Ufficio 10.3.1** – Autorizzazioni agli impianti di Gestione dei Rifiuti; del Servizio 10 dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro ed Urbino con sede in Via Gramsci, 7 in Pesaro e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

- **di considerare** che sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competenti per quanto riguarda la protezione della Salute Pubblica;

- **di dare atto** che ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90, introdotto dalla legge 190/2012, non esistono conflitti di interesse da parte del sottoscritto nei confronti dei destinatari del presente atto;

- **di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, che la presente Determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche con ricorso giudiziale entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della medesima, oppure entro 120 giorni dal ricevimento con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.1199/1971.

**Si attesta** inoltre che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Pesaro e Urbino.

**Il Dirigente MONTONI FABRIZIO**  
(Sottoscritto con firma digitale)

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: DITTA ASET S.P.A. TRATTAMENTO CHIMICO – FISICO DEL PERCOLATO, SISTEMAZIONE DEI BACINI DI RACCOLTA E MODIFICHE GESTIONALI NELL'AMBITO DELLA DISCARICA STRATEGICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITA' MONTESCHIANTELLO NEL COMUNE DI FANO (PU). DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE SECONDA E DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 145 / 2016**

---

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 26/01/2016

**Il Dirigente MONTONI FABRIZIO**  
(Sottoscritto con firma digitale)

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Prot.: 5165 del 26/01/2016

Class.: 011-12-2

Fasc.: 1/2012

Al Dirigente del Servizio 10  
Ing. Fabrizio Montoni  
SEDE

**OGGETTO: Ditta Aset S.p.A. – Trattamento chimico – fisico del percolato, sistemazione dei bacini di raccolta e modifiche gestionali nell’ambito della Discarica strategica per rifiuti non pericolosi con sede in località Monteschiantello nel comune di Fano (PU) – NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, Parte Seconda. Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36, Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009. D.G.R.M. n° 1547 del 5 ottobre 2009.**

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTO,

- che l’impianto di smaltimento “Discarica strategica per rifiuti non pericolosi” ubicata in località Monteschiantello di Fano (PU) è autorizzata mediante i seguenti atti:

- **Determinazione n° 1778 del 7 luglio 2010** avente ad oggetto: ASET SPA.. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE 7/04 – LEGGE REGIONALE 6/07);

- **Determinazione n. 702 del 27/03/2012** avente ad oggetto: DITTA ASET SPA - DISCARICA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO COMUNE DI FANO - AUTORIZZAZIONE A MODIFICHE NON SOSTANZIALI APPORTATE ALL'AIA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N 1778 DEL 07/07/2010 ARTICOLO 29-NONIES (PARTE II TITOLO III-BIS) DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N 152 PUNTO 3 ALLEGATO 1 DELLA DGRM N 1547 DEL 05/10/2009 PUNTO 4.3 DELL'ALLEGATO A DELLA DGP N 417 AREA 4 - URBANISTICA – TERRITORIO.

CONSIDERATO

- che la presente Autorizzazione dispone, nello specifico: **a) la realizzazione di un impianto di trattamento chimico – fisico del percolato; b) la sistemazione dei bacini di raccolta del percolato, c) l’aggiornamento del Piano di sorveglianza e Controllo; d) l’aggiornamento dell’elenco dei**

---

P.O. 10.3 Tutela e risanamento delle acque Gestione e prevenzione rifiuti - Dott. Giulio Boccioletti

Ufficio 10.3.1 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – Capoufficio Dott. Massimo Baronciani

Pesaro, viale Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.33781

Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it

e-mail:m.baronciani@provincia.ps.it - http://www.provincia.ps.it



*C.E.R. ammissibili; e) il superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS); f) l'introduzione di modifiche specifiche relative alle procedure operative di gestione; g) la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.*

- che la presente autorizzazione si riconnette inoltre, alla più generale Determinazione n° 1778 del 7 luglio 2010 facente capo ad Aset S.p.A.ed avente ad oggetto: ASET SPA.. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE 7/04 – LEGGE REGIONALE 6/07) coesistendo in uno stretto ed imprescindibile legame di natura tecnico – operativa. e permettendo così la naturale interconnessione organica tra i suddetti atti amministrativi e le rispettive modifiche non sostanziali che questi introducono.

- che, in sintesi, il progetto consta dei seguenti elementi:

**a) realizzazione di un impianto di trattamento chimico – fisico del percolato.** L'impianto di trattamento del percolato risulta dislocato a valle della vasca di equalizzazione, esistente. Il progetto realizzato contempla la permanenza della raccolta del percolato stesso all'interno della vasca di equalizzazione ed il successivo sollevamento ai fini della sua sottoposizione al trattamento chimico – fisico di depurazione. L'impianto chimico – fisico di chiariflocculazione è composto di tre reattori cilindrici posti in serie e dotati di opportuni agitatori sommersi al fine di creare una miscela intima tra il refluo alimentato ed i chemicals introdotti, quali: cloruro ferrino, idrossido di sodio e polielettrolita.. Sono attive, opportunamente sequenziate, le seguenti fasi: flash – mixing dove avviene il dosaggio degli agenti ossidanti, del correttore di pH e dell'agente coagulante (cloruro ferrico); fase di precipitazione all'interno della quale il trattamento chimico – fisico assolve prevalentemente alla funzione di separazione dei metalli pesanti disciolti nel refluo trovandosi inserito nel secondo reattore di trattamento il quale opera con riferimento ai valori di pH; fase di flocculazione. In questa unità avviene il dosaggio della soluzione del polielettrolita, già preparato nella stazione di preparazione e maturazione, quale agente flocculante; fase di separazione solido – liquido all'interno della quale, la separazione dei fiocchi solidi viene realizzata per via gravimetrica per mezzo di due sedimentatori statici funzionanti in parallelo. L'impianto comprende inoltre il Trattamento dell'Overflow (percolato chiarificato che viene sversato in un apposita di accumulo ove avviene la chiarificazione e il successivo invio al depuratore di Ponte Metauro) e il Trattamento



dell'Underflow (ispessimento e disidratazione dei fanghi). Sono presenti due condotte di adduzione in p.a. De 110 PN16 che alimentano le due vasche di accumulo iniziale del percolato. La vasca principale di equalizzazione possiede una capacità di 7.300 mc. mentre la seconda vasca ha minore capacità, pari cioè a 3.000 mc. Per garantire maggiore flessibilità al sistema di trattamento, in testa alla sezione del trattamento chimico – fisico (flash mixing, flocculazione e sedimentazione) si utilizzano le due vasche sia come equalizzazione che come compenso. L'impianto chimico – fisico di chiariflocculazione è composto da tre (3) reattori cilindrici: **REATTORE DI COAGULAZIONE, REATTORE PER LA PRECIPITAZIONE DEI METALLI, REATTORE DI FLOCCULAZIONE**. Il refluo flocculato in uscita dai reattori di trattamento chimico – fisico viene avviato mediante una pompa con monolite in un sedimentatore a pacchi lamellari al fine di separare i fanghi da avviare alla disidratazione dell'acqua destinata al successivo collettamento in fogna e trattamento nell'impianto biologico del depuratore di Ponte Metauro. I fanghi in uscita dal sedimentatore vengono inviati con una pompa monolite all'ispessitore posto all'esterno dell'edificio. La catena del processo si avvale anche di una **SEZIONE DI DISIDRATAZIONE FANGHI** per la quale sono possibili due opzioni: 1) filtro – pressa che richiede la presenza giornaliera dell'operatore; 2) centrifuga che può operare in continuo anche senza operatore.

**b) sistemazione dei bacini di raccolta del percolato.** L'intervento consta di due tipologie di realizzazione: a) la demolizione e ricostruzione di parte dell'argine esistente sulla vasca di equalizzazione n. 1; b) impermeabilizzazione sia del tratto di argine medesimo e di parte del fondo vasca che viene interessato dall'esecuzione dei lavori sulle sponde sia della vasca di equalizzazione che del percolato n. 2. Oltre a queste opere principali il sistema progettuale risulta composto delle seguenti opere ad esso strettamente connesse: pulizia e polarizzazione delle sponde e del fondo della vasca di equalizzazione del percolato n: 2 al fine di consentire la successiva impermeabilizzazione; lo spostamento dell'attuale stazione di rilancio del percolato in un posizione in quota con il piano stradale adiacente; la realizzazione di una nuova rampa di accesso al fondo della vasca n° 1 per eventuali operazioni di pulizia e manutenzione dell'impermeabilizzazione del fondo. La fase iniziale prevede l'intervento sulla **vasca di equalizzazione n. 2** che sino ad oggi risultata pressoché inutilizzata e lasciata alla raccolta delle acque meteoriche. Il progetto prevede lo svuotamento del lago, il taglio della vegetazione presente e la regolarizzazione del profilo delle sponde e del fondo al fine di realizzare l'impermeabilizzazione degli stessi mediante apposita geomembrana in polietilene



ad alta densità dello spessore di 2 mm. Resa la vasca di equalizzazione n. 2 idonea allo stoccaggio del percolato si potranno realizzare le opere sulla vasca n° 1 la quale, durante i lavori descritti, risulta inutilizzabile. L'intervento di sistemazione della vasca n° 1 risulta costituito dalle seguenti fasi: 1) rimozione dell'impermeabilizzazione e della recinzione nei tratti interessati dai dissesti; 2) scavo di sbancamento sino a quota 100 m. s.l.m per la demolizione dell'argine esistente e della rampa centrale di accesso al fondo della vasca; 3) ricostruzione dell'argine e della nuova rampa in strati di terra rinforzata fino ad assumere la configurazione prevista in progetto; impermeabilizzazione del nuovo argine, della rampa e di parte del fondo della vasca con idonea geomembrana in PEAD dello spessore di 2 mm, saldata a cuneo caldo e ancorata in apposita trincea lungo il perimetro del bacino; saldatura della nuova geomembrana con quella esistente lungo i punti di contatto e sovrapposizione con le parti del fondo e dell'argine non oggetto di intervento, mediante saldatura ad estrusione; realizzazione lungo il perimetro esterno del nuovo argine di una piccola trincea drenante con tubo fessurato sul fondo, per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche (con funzione di fosso di guardia a tutela del nuovo argine); posizionamento della stazione di rilancio del percolato nella nuova posizione prevista e ripristino della piena funzionalità della vasca di equalizzazione n. 1.

**c) l'aggiornamento del Piano di sorveglianza e Controllo;** La modifica prevede l'aggiornamento e l'ampliamento del set analitico dei parametri indicatori di un possibile impatto, sia per le acque sotterranee e superficiali, dovute ad impatti da infiltrazione del percolato, che per il controllo della qualità dell'aria connessa, quest'ultima, agli impatti dovuti alla possibile emanazione di biogas. L'aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo possiede inoltre l'obiettivo di verificare ed aggiornare le soglie di attenzione e di allarme previste dal Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36.

**d) aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili:** l'autorizzazione aggiorna l'elenco dei C.E.R. ammissibili presso la Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Monteschiattello di Fano (PU), avendo modificato il documento di secondo livello denominato PGO/02 che passa così alla rev. 4.0.

**e) superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS);** il precedente progetto approvato comprendeva il Piano d'Intervento per Condizioni Straordinarie elaborato (PICS/AR), che conteneva un'analisi di rischio e le modalità operative d'intervento da



adottare in caso di situazioni d'emergenza. L'analisi di rischio individuava le condizioni di emergenza aventi una gravità potenziale tale da richiedere un'apposita Istruzione Operativa, tra queste venivano individuate le seguenti circostanze: 1) incendio, esplosioni, allagamenti, terremoti, 2) dispersione di rifiuti solidi; 3) dispersione di rifiuti liquidi; 4) superamento dei livelli di attenzione e di allarme degli indicatori di controllo ambientale. Successivamente sono state introdotte una serie di procedure che hanno progressivamente contemplato e assunto tutte le situazioni considerate dal PICS ed in particolare, le seguenti: gli eventi di cui al punto 1) sono state inserite nel Piano d'Emergenza; la dispersione accidentale dei rifiuti solidi è stata inserita nella *procedura PRDI12 – modalità di coltivazione*; la dispersione accidentale di rifiuti liquidi è stata inserita nella *procedura PRDI14 – modalità di gestione del percolato*; il superamento dei livelli di attenzione ed allarme degli indicatori di controllo ambientale è stato contemplato nel Piano di Sorveglianza e Controllo della Discarica.

**f) introduzione di modifiche specifiche relative alle procedure operative di gestione;** dette procedure fanno parte del Piano di gestione operativa (PGO) e costituiscono i documenti di III livello già approvati con delibera G.P. n° 427/2008, poi confluita nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Risultano aggiornate, nello specifico, le seguenti procedure: a) PRDI09 – Rev. 06 – stipula convenzione per lo smaltimento dei rifiuti in Discarica – modificati i riferimenti normativi; b) PRDI10 – Rev. 02 – verifica di conformità dei rifiuti - modificati i riferimenti normativi; c) PRDI12 – Rev. 02 – modalità di coltivazione della discarica – inserita attività di tritovagliatura; d) PRDI13 – Rev. 03 – modalità di presidio, controllo e manutenzione generale dell'impianto – inserite alcune precisazioni; e) PRDI14 – Rev. 03 – modalità di gestione del percolato – aggiornata la procedura alla prassi gestionale.

**g) verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272:** per l'impianto in esame non risulta necessaria l'elaborazione della *Relazione di riferimento* prevista dal decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.

DATO ATTO,

- che è stata condotta un'autonoma valutazione sul contenuto della documentazione tecnica, al fine di proporre l'inserimento nell'autorizzazione, delle prescrizioni idonee a garantire la tutela



*dell'interesse pubblico conformemente ai principi fondamentali riguardanti la corretta gestione dei rifiuti ai sensi della Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), Titolo I (Gestione dei rifiuti), Capo I (Disposizioni generali), articolo 178 (Principi), secondo i quali: “la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio “chi inquina paga”:*

*- che la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali;*

*- che mediante Determinazione n° 1778 del 7 luglio 2010 avente ad oggetto: “ASET SPA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE 7/04 – LEGGE REGIONALE 6/07)” ASET, in qualità di Ente Gestore, entrava in possesso dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della Discarica Strategica per rifiuti non pericolosi sita in Fano località Monteschiantello; -  
- che la suddetta Determinazione incorporava, relativamente ai principi insiti nella stessa autorizzazione integrata ambientale, tutte le precedenti autorizzazioni di carattere ambientale, collegandosi così anche alla presente autorizzazione;*

PRESO ATTO,

*- del **parere fornito da ARPAM regionale in data 12 ottobre 2015** (ns. prot. n° 64933 del 13 ottobre 2015) avente ad oggetto: “Ditta ASET S.p.A. di Fano. Richiesta parere concernente l’autorizzazione alla realizzazione di un impianto di trattamento percolato ed alla contestuale modifica di variazioni tecnico – gestionali della Discarica per rifiuti non pericolosi di Monteschiantello di Fano (PU).Risposta A.R.P.A.M.”.*

*.- che il summenzionato **parere ARPAM regionale del data 12 ottobre 2015**, stabilisce che per quanto di competenza non si evidenziano particolari motivi ostativi all’aggiornamento dei valori di attenzione e di allarme dei parametri indicatori presenti all’interno del Piano di Sorveglianza e Controllo con il contestuale allargamento del set analitico dei parametri stessi;*



- che il summenzionato **parere ARPAM regionale del data 12 ottobre 2015** richiede all'ente gestore la produzione un Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato alle nuove modifiche e che contempli tutti i monitoraggi previsti sia sull'impianto di discarica che sul nuovo impianto di depurazione.

- che il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato alle nuove modifiche sarà considerato **parte integrante della presente autorizzazione** costituendo esso stesso una *prescrizione permanente* la cui eventuale violazione comporterà i necessari interventi previsti dall'ordinamento legislativo, da parte dell'Autorità Competente.

- che il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato alle nuove modifiche e parte integrante della presente autorizzazione **DOVRÀ ESSERE PRESENTATO ALL'AUTORITÀ COMPETENTE ED ALL'A.R.P.A.M. REGIONALE ENTRO 60 (SESSANTA) GIORNI DALLA DATA DI EMANAZIONE DEL PRESENTE ATTO.**

CHE COSTITUISCONO, INOLTRE, PARTE **INTEGRANTE DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE** E QUINDI DISPOSIZIONI DELLA STESSA, I SEGUENTI ELABORATI TECNICI – AMMINISTRATIVI E GRAFICI:

#### **ELABORATI TECNICO – AMMINISTRATIVI**

1) Istanza (prot. n° 4147/2015) avente ad oggetto: “Articolo 29 – ter del Decreto Legislativo n° 152/2006 e smi – Articolo 213 del Decreto Legislativo n° 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti. Variante non sostanziale che comporta modifica dell’Autorizzazione”;

2) Domanda (prot. n° 38431 del 12 giugno 2015) avente ad oggetto: “Discarica per rifiuti non pericolosi di Fano – Località Monteschiantello. Decreto Legislativo n° 46/2014, Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i., Decreto Legislativo 36/2003, decreto Ministero dell’Ambiente 272/2014, D.G.R.M. 983/2014, D.G.R.M. 1547/2009 – A.I.A. Carteggio tra gestore ed Autorità Competente e contestuale istanza di modifiche non sostanziali che comportano aggiornamento dell’Autorizzazione”;

3) **Relazione Tecnica** avente ad oggetto: “Discarica di Monteschiantello – comune di Fano (PU) – A.I.A. (n° 1778/10) modifiche non sostanziali che richiedono l’aggiornamento dell’autorizzazione”:avente i seguenti contenuti: **a) Aggiornamento del Piano di Sorveglianza e**



*Controllo b) impianto di trattamento chimico – fisico del percolato; c) sistemazione dei bacini di raccolta del percolato; d) Aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili; e) Superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS); f) modifica di alcune procedure operative di gestione; g) Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.*

- 4) **Relazione Tecnico – illustrativa** (progetto preliminare) “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello;
- 5) **Progetto definitivo “impianto di trattamento del percolato** presso la Discarica di Monteschiantello” (Relazione generale illustrativa e specialistica di dimensionamento);
- 6) **Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento** ai sensi dell'Allegato 1 al decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272;
- 7) Copia di estratto di avvenuto **BONIFICO** avente ad oggetto: “Oneri istruttori Decreto Legislativo 152/2006 – gestione rifiuti – c.a.p. 7840/4E” con importo di € 200,00;

#### ELABORATI GRAFICI

- 1) Corografia – scala 1:10.000 (Elaborato 01).
- 2) Planimetria generale – scala 1:1.000 (Elaborato 02).
- 3) Planimetria impianto – scala 1:200 (Elaborato 03).
- 4) Pipino & Instrumentation Diagram (Elaborato 04).
- 5) Impianto di trattamento opzione 1 – filtropressa – scala 1:50 (Elaborato 05a).
- 6) Impianto di trattamento opzione 2 – centrifuga – scala 1:50 (Elaborato 05b).
- 7) Edificio fabbricato architettonico – scala 1:100 (Elaborato 06).
- 8) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – Inquadramento urbanistico territoriale (Tavola 01).
- 9) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – Planimetria interventi (tavola 02).
- 10) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – sezioni tipo (Tavola 03).



*Tutto ciò premesso, per tutti i motivi, in fatto ed in diritto, così come sopra illustrati, richiamati ed argomentati, il sottoscritto Dott. Massimo Baronciani, responsabile dell'istruttoria in oggetto, acquisite ed esperite tutte le valutazioni necessarie al fine di poter accertare la sussistenza delle condizioni per il rilascio della presente Determina,*

### **PROPONE**

di autorizzare la **a)** la realizzazione di un impianto di trattamento chimico – fisico del percolato; **b)** la sistemazione dei bacini di raccolta del percolato, **c)** l'aggiornamento del Piano di sorveglianza e Controllo; **d)** l'aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili; **e)** il superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS); **f)** l'introduzione di modifiche specifiche relative alle procedure operative di gestione; **g)** la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272, a favore della Ditta:

Ragione Sociale: **ASET .p.A.**

P.IVA/CF/Reg.Imprese PU: **02122270412**

Sede legale e amministrativa: **Via Nolfi, 3/A – 61032 FANO**

Sede impianto: **Monteschiantello di Fano - (PU)**

2) di considerare la presente autorizzazione nella sua accezione di *modifica non sostanziale* la quale s'inserisce a sua volta organicamente nella stessa Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n° 1778 del 7 luglio 2010, facente capo ad Aset S.p.A. ed avente ad oggetto: ASET SPA.. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE 7/04 – LEGGE REGIONALE 6/07);

3) di far salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri organismi;

4) di stabilire che tutte le prescrizioni, in quanto applicabili, previste dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recentemente integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2006, n. 4, dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, e dal Decreto Legislativo 3 dicembre 2005, n. 205, e da

---

P.O. 10.3 Tutela e risanamento delle acque Gestione e prevenzione rifiuti - Dott. Giulio Boccioletti

Ufficio 10.3.1 – Autorizzazioni impianti gestione rifiuti – Capufficio Dott. Massimo Baronciani

Pesaro, via Gramsci 7 - 61121 tel. 0721.359.2751 fax 0721.33781

Posta elettronica certificata (PEC): [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

e-mail: [m.baronciani@provincia.ps.it](mailto:m.baronciani@provincia.ps.it) - <http://www.provincia.ps.it>



qualsiasi altra norma anche regionale vigente in materia, si intendono richiamate come prescrizioni dell'atto autorizzativo;

5) di stabilire che l'inosservanza di quanto prescritto nell'atto autorizzativo comporta i provvedimenti e le sanzioni amministrative e/o penali previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare quelle previste dal TITOLO VI del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

6) di stabilire che il presente atto potrà essere modificato o revocato ai sensi delle disposizioni di legge vigenti in materia.

### **QUADRO RIASSUNTIVO**

- mediante Determinazione n° 1778 del 7 luglio 2010 avente ad oggetto: "ASET SPA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE DELLA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI MONTESCHIANTELLO DI FANO (PU). (DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 E S.M.I. DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 – LEGGE REGIONALE 7/04 – LEGGE REGIONALE 6/07)" ASET, in qualità di ente Gestore entrava in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione della Discarica Strategica per rifiuti non pericolosi sita in Fano località Monteschiantello.

- la presente Autorizzazione dispone, nello specifico: **a)** *la realizzazione di un impianto di trattamento chimico – fisico del percolato;* **b)** *la sistemazione dei bacini di raccolta del percolato,* **c)** *l'aggiornamento del Piano di sorveglianza e Controllo;* **d)** *l'aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili;* **e)** *il superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS);* **f)** *l'introduzione di modifiche specifiche relative alle procedure operative di gestione;* **g)** *la verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.*

**a) realizzazione di un impianto di trattamento chimico – fisico del percolato.** L'impianto di trattamento del percolato risulta dislocato a valle della vasca di equalizzazione, esistente. Il progetto realizzato contempla la permanenza della raccolta del percolato stesso all'interno della vasca di equalizzazione ed il successivo sollevamento ai fini della sua sottoposizione al trattamento chimico – fisico di depurazione. L'impianto chimico – fisico di chiariflocculazione è composto di tre reattori cilindrici posti in serie e dotati di opportuni agitatori sommersi al fine di creare una miscela intima tra il refluo alimentato ed i chemicals introdotti, quali: cloruro ferrino, idrossido di sodio e polielettrolita.. Sono attive, opportunamente sequenziate, le seguenti fasi: *flash – mixing* dove



avviene il dosaggio degli agenti ossidanti, del correttore di pH e dell'agente coagulante (cloruro ferrico); fase di precipitazione all'interno della quale il trattamento chimico – fisico assolve prevalentemente alla funzione di separazione dei metalli pesanti disciolti nel refluo trovandosi inserito nel secondo reattore di trattamento il quale opera con riferimento ai valori di pH; fase di flocculazione.

continuo anche senza operatore.

**b) sistemazione dei bacini di raccolta del percolato.** L'intervento consta di due tipologie di realizzazione: a) la demolizione e ricostruzione di parte dell'argine esistente sulla vasca di equalizzazione n. 1; b) impermeabilizzazione sia del tratto di argine medesimo e di parte del fondo vasca che viene interessato dall'esecuzione dei lavori sulle sponde sia della vasca di equalizzazione che del percolato n. 2.

**c) aggiornamento del Piano di sorveglianza e Controllo;** La modifica prevede l'aggiornamento e l'ampliamento del set analitico dei parametri indicatori di un possibile impatto, sia per le acque sotterranee e superficiali, dovute ad impatti da infiltrazione del percolato, che per il controllo della qualità dell'aria connessa, quest'ultima, agli impatti dovuti alla possibile emanazione di biogas.

**d) aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili;** L'autorizzazione aggiorna l'elenco dei C.E.R. ammissibili presso la Discarica strategica per rifiuti non pericolosi di Monteschiantello di Fano (PU), avendo modificato il documento di secondo livello denominato PGO/02 che passa così alla rev. 4.0.

**e) superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS 1)** sono state assunte all'interno del Piano d'Emergenza le seguenti variazioni: la dispersione accidentale dei rifiuti solidi è stata inserita nella *procedura PRD112 – modalità di coltivazione*; la dispersione accidentale di rifiuti liquidi è stata inserita nella *procedura PRD114 – modalità di gestione del percolato*; il superamento dei livelli di attenzione ed allarme degli indicatori di controllo ambientale è stato contemplato nel Piano di Sorveglianza e Controllo della Discarica.

**f) introduzione di modifiche specifiche relative alle procedure operative di gestione;** dette procedure fanno parte del Piano di gestione operativa (PGO) e costituiscono i documenti di III livello già approvati con delibera G.P. n° 427/2008, poi confluita nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.).



**g) verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272:** per l'impianto in esame non risulta necessaria l'elaborazione della *Relazione di riferimento* prevista dal decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA

- 1) **Relazione Tecnica** avente ad oggetto: "Discarica di Monteschiantello – comune di Fano (PU) – A.I.A. (n° 1778/10) modifiche non sostanziali che richiedono l'aggiornamento dell'autorizzazione":avente i seguenti contenuti: **a) Aggiornamento del Piano di Sorveglianza e Controllo b) impianto di trattamento chimico – fisico del percolato; c) sistemazione dei bacini di raccolta del percolato; d) Aggiornamento dell'elenco dei C.E.R. ammissibili; e) Superamento dell'efficacia del Piano di Intervento in Condizioni Straordinarie (PICS); f) modifica di alcune procedure operative di gestione; g) Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento ai sensi dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272.**
- 2) **Relazione Tecnico – illustrativa** (progetto preliminare) "Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello;
- 3) **Progetto definitivo "impianto di trattamento del percolato** presso la Discarica di Monteschiantello" (Relazione generale illustrativa e specialistica di dimensionamento);
- 4) **Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento** ai sensi dell'Allegato 1 al decreto Ministeriale 13 novembre 2014, n° 272;
- 5) Copia di estratto di avvenuto **BONIFICO** avente ad oggetto: "Oneri istruttori Decreto Legislativo 152/2006 – gestione rifiuti – c.a.p. 7840/4E" con importo di € 200,00;

#### ELABORATI GRAFICI

- 1) Corografia – scala 1:10.000 (Elaborato 01).
- 2) Planimetria generale – scala 1:1.000 (Elaborato 02).
- 3) Planimetria impianto – scala 1:200 (Elaborato 03).



- 4) Pipino & Instrumentation Diagram (Elaborato 04).
- 5) Impianto di trattamento opzione 1 – filtropressa – scala 1:50 (Elaborato 05a).
- 6) Impianto di trattamento opzione 2 – centrifuga – scala 1:50 (Elaborato 05b).
- 7) Edificio fabbricato architettonico – scala 1:100 (Elaborato 06).
- 8) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – Inquadramento urbanistico territoriale (Tavola 01).
- 9) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – Planimetria interventi (tavola 02).
- 10) Progetto preliminare “Consolidamento argine e impermeabilizzazione vasche di equalizzazione del percolato – Discarica di Monteschiantello – sezioni tipo (Tavola 03).

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**  
*F.to Dott. Massimo Baronciani*

MB/mb